

Fitofarmaci, i Psr regionali possono finanziare la formazione degli agricoltori

Il Ministero delle Politiche Agricole in una nota indirizzata a tutte le Regioni ed alle Province Autonome ha specificato che nei Piani di Sviluppo Rurale è possibile nell'ambito della misura 01 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" finanziare i corsi di formazione previsti dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, a favore degli utilizzatori professionali.

Il Ministero ha evidenziato come nei consideranda n. 3 e 4 della dir. 2009/128/CE vi è un esplicito riferimento agli strumenti economici dei Fondi strutturali ed in particolare al Feasr al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla direttiva cit. Del resto lo stesso considerando n. 8 prevede che le attività di formazione per gli utilizzatori professionali possono essere coordinate con quelle organizzate nell'ambito del reg. CE 1698/2005. Non possono, invece, essere oggetto di sostegno finanziario i corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali di insegnamento secondario o superiore.

Coldiretti esprime apprezzamento per i chiarimenti forniti dal Ministero in quanto la formazione degli utilizzatori di fitofarmaci è il primo strumento per poter garantire il corretto uso di tali mezzi di produzione nell'interesse della salute dell'operatore e dei consumatori. Oltretutto, tanto più gli agricoltori, più in generale, gli utilizzatori professionali di fitofarmaci sono adeguatamente formati rispetto alle corrette modalità d'impiego dei fitofarmaci, tanto meno saranno i casi di deriva e di contaminazione accidentale delle coltivazioni confinanti soprattutto quanto le imprese biologiche sono confinanti con imprese che effettuano trattamenti fitosanitari.

Pertanto, l'importanza che i Piani di Sviluppo Rurale possano finanziare la formazione degli utilizzatori professionali, non è solo legata all'esigenza immediata di far ottenere loro il patentino per l'acquisto dei fitofarmaci, quanto per garantire loro l'acquisizione delle conoscenze necessarie perché il loro uso avvenga in tutta sicurezza. Il rischio per la salute e per l'ambiente derivante dall'uso dei prodotti fitosanitari è scientificamente dimostrato che si abbatte a zero o è prossimo a zero, quando l'utilizzatore è in grado di usare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuali e di osservare, scrupolosamente, le norme riportate in etichetta al prodotto, ma soprattutto ha la consapevolezza dei rischi che corre per se stesso e per l'ambiente se viene meno a tale comportamento scrupoloso.

Coldiretti auspica, quindi, che a seguito della nota di chiarimento del Ministero tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano prevedano un regime di sostegno nell'ambito dei Psr per le attività di formazione previste dal Pan.